

**PERCORSI TRA MULINI E CHIESE BAROCHE NELLE VALLATE S.
DOMENICA E SAN LEONARDO - RAGUSA**

**Itinerari di trekking con percorso alternativo in autobus, per meglio conoscere
una zona di confine tra vecchio e nuovo**

PROGETTO Di Carolina Antoci

Classe D6

Tutor GIAN CARLO VISANI

Anno Scolastico 2007 – 2008

Classe IV B indirizzo Grafica Pubblicitaria

**Dell'Ist. Prof.le per i Servizi Commerciali, Turistici e della Grafica Pubblicitaria
P.zza Carmine – Ragusa**

Il progetto “ Percorsi tra Mulini e Chiese Barocche nelle vallate Santa Domenica e San Leonardo” ha coinvolto la classe IV B ad indirizzo Grafico Pubblicitario durante l’anno scolastico 2007 – 2008.

La classe è composta da 14 alunni, di cui due portatori di handicap; gli insegnanti coinvolti sono: la prof.ssa Carolina Antoci in qualità di docente di progettazione grafica, la Prof.ssa Tiziana Arezzi insegnante di tecnica fotografica (non ha partecipato alle escursioni per gravidanza), la prof.ssa Rosa Battaglia insegnante di sostegno ed il tecnico di laboratorio informatico Daniela Difredi.

Con questo progetto si intendeva migliorare le capacità comunicative ed espressive degli alunni di quarta grafica pubblicitaria, non solo nella progettazione cartacea di un depliant informativo ma, rafforzare altresì, con l’ausilio delle nuove tecnologie le loro capacità di adattare gli stessi contenuti complessi in un video multimediale che evidenziasse gli aspetti peculiari e pregnanti affrontati nella stesura del progetto curriculare: dalla griglia per l’impaginazione al layout definitivo.

- si desiderava approfondire la conoscenza del territorio (addirittura l’edificio scolastico dell’istituto lambisce e domina il percorso ipotizzato);
- favorire la conoscenza storico-artistica dei siti e dei reperti e delle stratificazioni millenarie dei luoghi, peraltro siti Unesco;
- acquisizione di abilità nella gestione di contenuti multimediali;
- rafforzare le capacità di adattare contenuti complessi in formato chiaro e leggibile nella elaborazione di un pieghevole informativo e di un video successivo;
- rafforzare conoscenze, abilità e competenze per la comunicazione multimediale e nella preparazione del materiale per il montaggio definitivo: uso macchina fotografica, videocamera, scanner, conversione dei materiali in formati adeguati e montaggio video;
- capacità di lavorare per piccoli gruppi coordinati e mansionati.

Sono state usate attrezzature tutte in dotazione dell’istituto. Gli allievi sono stati divisi in due gruppi (i portatori di handicap hanno seguito il percorso sino alle uscite previste e poi seguito la loro programmazione abituale), con la scelta di un capogruppo e gli altri con mansioni di: fotografo, operatore video, art director, stesura testi, un montatore.

La prima fase conoscitiva riguardava la conoscenza del territorio preso in esame, con ricerche bibliografiche ed iconografiche e la progettazione di una “cartina” o mappa per individuare i due percorsi lungo i quali si sarebbe potuto svolgere l’itinerario che sarebbe stato poi opportunamente documentato con foto e filmati.

Data la vastità del percorso si è preferito estrapolare dei siti “tipo” lungo il tracciato, dovendo tralasciare molte altre peculiarità e dettagli per non appesantire la documentazione video successiva. Il video ha infatti seguito pedissequamente l’itinerario proposto, che in molte zone è impervio e disagiata per la presenza di ardite scalinate, sentieri, strade sterrate, latomie, argini di ruscelli, intrichi di rovi, ponti ferroviari, necropoli e scalescale Anche se all’interno delle due città: la vecchia Ibla e la nuova Ragusa Superiore ma, visto da un punto “nodale” che è l’innesto urbanistico e paesaggistico tra i due insediamenti che ha sulla spianata del “Carminè” (dove è l’istituto), uno dei punti di cerniera tra vecchio e nuovo veramente emblematico!

Punto 3) Vantaggi e Svantaggi:

La vicinanza della sede dell'Istituto con i siti descritti ha permesso di intraprendere una buona azione conoscitiva dei luoghi che molti colleghi ed alunni non conoscevano – abitando in zone di nuova urbanizzazione – ha subito creato una gioia immensa quasi giocosa. Ha altresì permesso di approfondire la conoscenza del territorio: dalla ferrovia, alla flora alla fauna, all'archeologia neolitica ed a quella ...industriale!! Si sono sviscerate le storie dei luoghi scandagliando usi e tradizioni, come quella per esempio, che vuole che vicino ad ogni mulino vi fosse una “fiuredda” o edicola votiva con Sacra Famiglia a protezione del Mulino. Mulini che hanno una storia millenaria e che sono stati fulcri di una economia rurale, basata sulla produzione di grano, di grande importanza storica nei secoli in quella che era la Contea di Modica degli Henriquez- Cabrera che, nel 1400 instaura l'esercizio dell'enfiteusi, rendendo questi luoghi nei secoli a venire refrattari all'instaurazione del latifondo e della succedanea cultura mafiosa.

Sino ad arrivare alla cognizione che l'industria degli anni '50 del '900 con il convogliamento delle acque (vedi immagine incombente del serbatoio), dalle vallate al sito dell'Anic per l'estrazione di asfalti, derivati e ..petrolio, ha depauperato e fatto languire una economia basata su ecosistemi naturali, facendo chiudere uno dopo l'altro, mulini, piccole imprese agricole, orticoltori, piccoli allevatori e reso la “Cava” una boscaglia incolta e dimenticata.

Gli svantaggi sono elencati nella scheda riassuntiva ... e non vorrei ripetermi.

Punto 4) ... da tali “svantaggi” sono scaturite difficoltà tecniche: il video della prima uscita rimase in videocamera ed è poi andato perso .. durante l'Open Day quando la videocamera fu usata .. riscrivendoci sopra; come soluzione si è in parte attinto alle foto e in parte la sottoscritta ha rifatto il percorso e le riprese....Ciò non ha permesso la fine dell'esperienza entro il 31 maggio 2008!!! La seconda uscita si è potuta effettuare solo il 19 maggio ... per lungaggini burocratiche – avendo coinvolto la Provincia Regionale e l'assessorato all'Ambiente – e reperibilità di tecnici preposti all'escursione ed all'apertura del mulino di proprietà provinciale: Mulino detto di San Rocco: la concertazione è stata lunga e laboriosa anche per il Mulino di proprietà Comunale: detto del Purgatorio di Sopra: poiché solo in settembre si è potuto accedere all'interno!!!

In ultima analisi, e dispiace dirlo: la diffidenza di colleghi che hanno accettato l'idea ma che materialmente hanno collaborato in modo molto esiguo per motivi a volte reali a volte opinabili!!!

Punto 5) Gli alunni sono stati “sorpresi” dall'insegnante- tsunami .. e dalle uscite e per la prima volta hanno realmente compreso cosa hanno sotto i loro banchi! Hanno imparato a razionalizzare i percorsi ed il processo per la ripresa fotografica e video ed imparato a “condensare” le notizie, a filtrare le informazioni e a renderle compatibili con il programma usato per il montaggio, a disegnare utilizzando Coral Droww ma anche a disegnare il funzionamento di un vecchio mulino con le matite. Qualche volta hanno avuto dei cali di interesse ... o apparivano demotivati davanti alle difficoltà ...ma ognuno di loro ha prodotto un elaborato da poter valutare in modo congruo.

I colleghi hanno apprezzato”il sacrificio” e a parte gli encomi permane in molti di loro una diffidenza abnorme davanti alle tecnologie, alle foto od ai video: poiché in Italia la fotografia o la grafica in fondo la fa chiunque!!!

Il personale tecnico, seppur dotato di buona volontà ed operato di lavoro e sempre a rotazione annuale, ha dato il suo apporto anche se a volte in modo un po' superficiale e poco ... conservativo.

Punto 6) Gli alunni hanno imparato molte cose che non conoscevano: hanno sviluppato capacità di sintesi per idee e concetti, lavorare in gruppo, visualizzare ed individuare luoghi su una mappa, a visualizzare graficamente ed a esprimersi graficamente pensando ad un “prodotto”, ad utilizzare le attrezzature foto e video ed a lavorare seguendo una “scaletta”, ad utilizzare MM2 (molti di loro lo utilizzano per i loro blog ...). Purtroppo non ho potuto farli lavorare al montaggio vero e proprio perché abbiamo “sforato” tutti i tempi previsti! E ciò non era previsto!!! Come non era prevista la non assegnazione della classe per il nuovo a.s.

Permane a tutt’oggi un ottimo rapporto con loro: hanno collaborato sino ad ora mettendo a disposizione anche materiale dei loro telefonini .. per certi passaggi. Durante la ricreazione hanno chiesto e si informavano sul progetto e sul montaggio che mi sono accollata di portare a termine malgrado tutto.

Punto 7) Gli alunni hanno avuto un comportamento collaborativo ed una bella disponibilità, sono forse, rimasti un po’ delusi dell’interruzione “forzata” dell’esperienza... attraversando anche qualche periodo “rabbioso” verso l’istituzione scolastica quando per motivi logistici ci si è resi conto di non poter ultimare il tutto per tempo per scadenze di fine quadrimestre o di fine anno O per le difficoltà dovute all’incidente dell’insegnante (ossia della sottoscritta), o per lungaggini burocratiche o pastoie varie.

Punto 8) ... Ho già detto prima. Ma non so a volte il limite tra il blandire e ...l’offendere!!!

Punto 9) Nei limiti delle mie conoscenze tecnologiche ... credo che ci sia rispondenza tra le tecnologie usate e gli obiettivi programmati: anche i programmi ministeriali riguardanti le sezioni di grafica nei Professionali parlano di utilizzo delle tecnologie informatiche e/o multimediali nella disciplina di progettazione grafica.

Punto 10) dello staff previsto ad inizio progetto sono rimasta solo io e la collega di sostegno .. quindi non ho potuto intuire se c’è stato da parte loro un vero e proprio arricchimento ... Io so solo che il mio arricchimento scaturisce dal “coraggio” fornitomi dal DOL e dalla conoscenza di lavori svolti da altri colleghi in altre scuole della Provincia o da altre realtà Regionali . Ma devo moltissimo a questo corso, ai miei colleghi di classe Dol e sicuramente moltissimo al mio tutor Gian Carlo Visani. Attraverso questo corso ho approfondito la conoscenza di nuovi metodi e di uso delle tecnologie, superando idiosincrasie e paure, affinando la manualità ed abituandomi sempre più alla “complessità” del fare scuola oggi senza tralasciare nulla dei nuovi metodi e degli sviluppi informatici da “piegare” ai nostri bisogni per rendere più flessibili le nostre discipline ... seppur già creative.....per rendere i giovani sempre più consapevoli e preparati ad un futuronon certo facile!!!

Punto 11) I ragazzi si sono resi conto che è importante “andare a scuola” (oggi non è più sempre scontato questo ... mi ha sorpreso quando me lo hanno detto!), che può essere divertente e liberatorio conoscere aspetti meno conosciuti del proprio territorio anche senza un testo di storia dell’arte davanti. Hanno compreso meglio perché la loro città è uno degli siti Unesco del Val di Noto, hanno apprezzato i consigli per la progettazione grafica ed in particolare sull’uso di testi ed immagini in un programma vettoriale “complesso” come Coral D.

Punto 12) Il materiale raccolto, in attesa di sistemazione della videoteca scolastica, è da me conservato e custodito ... ed accarezzo l’idea il prossimo anno di sfruttare con altra classe il materiale foto e video per produrre un depliant ed un altro video riveduto e corretto da sottoporre all’Assessorato alla Cultura del Comune o della Provincia di Ragusa. Quindi un progetto di re-design in collaborazione con Enti Territoriali.

Carolina Antoci